

SARASSO, RUDONI E GHINELLI ALLA "LAZZARELLI"

## J.a.s.t., il primo serial tv su carta

Uno dei problemi principali della lettura è la lunghezza dei romanzi, che ha segnato la crisi della letteratura, in favore dell'emergere della narrazione "per immagini" televisiva. "J.a.s.t.", presentato alla libreria Lazzarelli di Novara, è il tentativo di ricondurre il pubblico dalla televisione alla letteratura, obiettivo ambizioso portato avanti da Simone Sarasso (autore di una trilogia sui misteri d'Italia, iniziata nel 2007 con "Confine di Stato", finalista al premio Scerbanenco), Daniele Rudoni (fumettista che ha collaborato con Bonelli e Marvel, già autore con Sarasso della prima graphic-net-novel ita-

liana, "United we stand") e Lorenza Ghinelli (autrice di "Il divoratore", thriller che ha attirato l'attenzione di editori come **Newton&Compton**). «J.a.s.t. è il primo serial tv su carta» afferma Sarasso, a partire dall'originale confezione dell'opera, che ricorda un cofanetto dvd, e dalla particolare organizzazione che gli autori le hanno donato: il cofanetto contiene tre libri, a loro volta suddivisi in dieci episodi, che vanno a formare quella che è solo la prima stagione di "J.u.s.t.". «L'idea deriva dalle grandi serie televisive, come Lost, - continua Sarasso - è un libro diviso in episodi che si possono leggere in circa 40 minuti l'uno, il tempo di una

puntata di una serie tv».

Il libro rappresenta anche l'esordio del fumettista Daniele Rudoni dietro la macchina da scrivere: «Non è stato facile passare da una comunicazione per immagini come quella del fumetto, a una comunicazione a parole, ma l'idea del serial televisivo mi ha aiutato, inoltre ho potuto studiare lo stile dei miei due colleghi e adattarmi». Ogni capitolo è scritto da uno dei tre autori, così come ogni episodio di una serie tv è diretto da un regista diverso, ma lo stile è uniformato, per non spezzare la continuità della narrazione. "J.a.s.t." è un thriller, un racconto di spionaggio e mistero che attra-

versa molteplici personaggi, tra cui addirittura Osama Bin Laden, e diversi luoghi del mondo, in una moderna caccia al tesoro, condita dall'attualità. «Dopo l'11 settembre - spiega Lorenza Ghinelli - le nostre fobie sono cambiate, inoltre il mio personaggio è una spia di origine afgana, diventa un personaggio emblematico». Un libro per gli appassionati del thriller televisivo a puntate, che magari non hanno il tempo o l'attenzione necessari per leggere un classico best-seller, ma anche una riflessione sul nostro tempo, sul potere dei servizi segreti nella nostra società, sulle relazioni tra gli stati.

**Valerio Moggia**



Ghinelli, Rudoni e Sarasso

(foto Moggia)

